

Ill.^{mo} Sig. Professore

Le permetto, le fo un po' di relazione di quanto ho visto in questo principio d'anno a Belluno e qui al Museo di Venezia (dove sono "per ballottaggio") un fatto di Erbari - e come al solito le chiederò qualche consiglio.

Cominciando di qui (perchè se mi fosse possibile concludere qualche cosa in questi giorni ne avrei piacere) trovo intanto che quell'Erbario Berini di cui mi pare averle parlato, e che si trova nella raccolta Contarini, fu donato alla Contarini stessa dalla co.^{sa} Laura Caratti di Udine, e compilato "dall'abate Berini di Monfalcone bravo Botanico" - però, da quanto, si rileva nella prefazione, è un erbario fatto a scopo di dare un saggio il più possibile completo delle flore friulane, mediante i doppi (e quanto pare) degli erbaria dei raccoglitori, giacchè si avverte che per le piante che questi possedevano un esemplare

unico restano dei vuoti che "sannus riempiti con sup-
plementi". Sono 1150 specie benigne preparate e
presentate; ma non mi pare che varrebbe la pena di
primerle in esame trattandosi di materiale che sarà certo
stato compreso nella compilazione del Peron. Quelle invece
che mi pare interessanti è che c'è un esemplare originale
del Cynosurus juncifolius Berini (che ora non poter ve-
dere che cosa sia) e qualche altro di altro autore; e inol-
tre 55 muschi e 31 licheni: furono considerate
queste raccolte del Berini nel de la catalogo dei Muschi
del Veneto? e che questi licheni non sono state notate tal-
stagioni per il Veneto? Forse, se ciò non fu, si potrebbe
esaminare quelle cortogame cellulari - ciò che però
io non posso fare senza qualche libro speciale particola-
reggiato.

Insieme poi a questo Erbario Berini (sul quale ho
preso qualche nota) trovo un Herbarium Anonymi
fatto sul tipo e coi metodi di quello del Paterol e che

dei fiori della stessa epoca, ma curato assai meno
nelle nomenclature - in cui le piante, abbastanza
bene conservate, sono messe sui fogli in ordine alfabetico.
Le specie son circa 800; ma non ho mai nessun dato
che possa far sospettare né l'autore né, con certezza d'
approssimazione, la data - quindi sarà cosa da non dar-
ci importanza.

- A Belluno verificai dunque che l'Erbario
conservato nel Gabinetto del Liceo è proprio l'Erba-
rio Sandi, che corrisponde perfettamente - meno
pochi casi - anche nell'ordine alla "Enumera-
tio phanerogamorum ecc" pubblicata dal Sandi stesso.
Fuora, avendo occupato un certo tempo a fare que-
sto riscontro, non potrei verificare se ci sieno delle
determinazioni inesatte (qualcuna fu già notata);
ma, in caso, non mi parrebbe valesse di far la retri-
buzione. Quello invece su cui desidererei sentire il
suo parere è su ciò: che mentre nell'opuscolo del Sandi.

sous comprene le rôle fanérogame, nell' Erbano ci sono
anche cistogame, e specialmente (anzi le sole nu-
merose) muschi e licheni. Che forse il caso di farne
l'elenco, rivedendo le determinazioni, per completare,
in certo modo l' Elenco del Sandi?

Levo le tante domande, e le metto in conto
della mia buona volontà di lavorare, con quella che mi
più è spere a portata.

E dell' "Accademia ecc. ecc." e suo relativo Patarol,
ha saputo niente, da adesso? vuol mostrare d' essere
di quelle che "si fanno" ... le sedute, o di quelle altre?..
E' curiosa.

Pardon! la libertà, e il tempo che le rubo — e
gradisca i più distinti saluti dal suo

all. ^{ma} ^{dei} ^{suoi}

M. Minio

Venezia, 9/11/904

G. Cassiano, 1557